



LIBRO

La sfida vincente, opera di Soriero

Gioia Tauro, un miracolo. Così ne parla Pino Soriero, al tempo presidente del Comitato interministeriale per l'area di Gioia Tauro: sottosegretario ai Trasporti e alla Navigazione nel Governo Prodi, oggi presidente dell'Accademia di Belle Arti di Roma. E autore del saggio "Andata in porto. Gioia Tauro, la sfida vincente", pubblicato da Rubbettino. E miracolo è stato: in un territorio degradato, segnato da un alto tasso di disoccupazione e da una criminalità pervasiva, fu collocato il primo porto di transhipment in Italia, nel cuore del Mediterraneo, snodo di un complesso sistema infrastrutturale. E una delle tappe del Corridoio europeo TEN-T. Oggi la movimentazione dei container e dei carichi rotabili continua a crescere: i dati dell'ultimo trimestre proiettano per il 2024 numeri superiori a quelli del

2023, quindi ben oltre i 3,5 milioni di Teu e i 54.162 veicoli. «Un aumento di traffici che ha retto anche quando tutti gli altri porti italiani, del Nord e del Sud, registravano un calo», fa notare Soriero. Il primato di Gioia Tauro è stato mantenuto negli ultimi mesi, nonostante – come viene sottolineato nella prefazione del libro di Soriero, firmata da Romano Prodi – «l'inedito scenario geopolitico che condiziona i traffici nel Mar Rosso». Oggi lo scalo di Gioia Tauro è un'importante piattaforma logistica al centro del Mediterraneo. Il libro conclude riflettendo sul futuro dell'infrastruttura, e lancia un appello: «Riprendiamoci il Mediterraneo»: perché, come si legge nel testo di Prodi, «da troppo tempo il Mediterraneo è estraneo all'Italia».

—Do.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006833